

Codice scheda: ASC A4500502

Luogo e data: TORINO - 15/01/1896

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO

Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Copia

Contenuto: Ha ricevuto lettere di D. Calcagno L. e del coad. Pankeri G. È necessaria la presenza di Mons. Costamagna in Vicariato. Il nuovo governo ha ripreso a sussidiare i collegi di Quito e Riobamba. Manca personale per il Paraguay.

Torino, 15 gennaio 1896

Carissimo Monsignor Costamagna

Ho ricevuto la lettera del caro Don Calcagno con quella di Pancheri da te speditemi, coll'aggiunta di qualche tua parola. Si vede da quelle due lettere che sarebbe necessaria la tua presenza nel tuo Vicariato anche per servire di guida ai tuoi futuri aiutanti di campo.

Spero che fra alcuni mesi potrai trovarti fra' tuoi prodi per incoraggiare, frenare, marciare all'assalto delle infernali potenze e riportare splendide vittorie.

Speriamo, sì, che la Madonna Ausiliatrice non mancherà di aiutarti.

Dopo la data di quelle due lettere io già ne ricevetti di colà parecchie altre, che mi portano buone notizie, riguardo alla casa di Quito e Riobamba. Il nuovo Governo cominciò pagare ai Salesiani quanto era stato pattuito col Governo precedente, anzi aumentò il numero delle borse pei poveri giovani nel Collegio nostro; l'Arcivescovo ed i Canonici vorrebbero affidare ai Salesiani il tempio nazionale del Sacro Cuore colle relative dipendenze. A Riobamba per liberare i Salesiani da ogni timore o pericolo i Canonici proprietari del suolo del loro Collegio si esibirono di acquistare il fabbricato del medesimo, che appartiene al Governo e cedere tutto ai Salesiani. Viste le buone disposizioni del Governo attuale, suggerii a Don Calcagno di tastare il terreno presso il medesimo per parlare del tuo Vicariato e di te. Peccato che la mia lettera sarà arrivata mentre Don Calcagno è in giro alla visita delle quattro Case dell'Ispettorìa. Speriamo tuttavia che tutto s'aggiusterà

bene.

Riguardo al Paraguay, su cui m'interroghi, abbiám tutta la buona volontà, ma per ora la mancanza di personale ci pone impedimento; inoltre l'articolo 2° della Convenzione proposta da quel Governo ci pone ostacolo esigendosi in esso che in due anni si raggiunga il numero di cinquanta ricoverati sotto pena di poterci vedere rivotato dal Governo stesso l'uso del palazzo che ci vuole assegnare. Scriveremo tuttavia al Console Paraguayo di Montevideo, mostrandogli la nostra buona volontà, senza tralasciare di fargli presente gli ostacoli.

Penso che questa mia già ti raggiungerà nella Bolivia, perciò t'invito a presentare i cordiali nostri auguri d'ogni bene a tutti i nostri buoni Cooperatori presenti e futuri, ed i nostri omaggi all'Ecc.mo Presidente e suoi Ministri, a cui tutti preghiamo dal Signore ogni celeste benedizione.

Saluta caramente i Confratelli Boliviani e credimi con tutti i membri del Capitolo Superiore

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

2
Carissimo Monsignore Costantino
Lorini 15-96

Ho ricevuto la lettera del caro D. Calogno con quella di
Parschese tu te spedirli, coll'aggiunta di qualche tua
parola. Ti ridà quella due lettere che sarebbe

5
necessario le tue presenze nel tuo Vicariato anche
per servire di guida ai tuoi futuri aiutanti di campo,
Speri che fra alcuni mesi potrai trovarli fra i tuoi
predi per incoraggiarli, formare, marciare all'assalto
della infernale potenza e riportare splendide vittorie.
Speriamo, sì, che la Madonna Ausitatrice non
mancherà d'aiutarli.

Dopo la data di quella tua lettera si già ne ricevette
di così parecchie altre che mi portano buone
notizie riguardo alla casa di Quinto. Giobamba
il nuovo Governo comincerà pagare ai Salesiani quanto
era stato pattuito col Governo precedente, avrà aumentato
il numero delle borse per giovani giovani nel Collegio
nostro; l'Arcivescovo e i Canonici vorrebbero
affidare ai Salesiani il tempio nazionale del S. Cuore
colla relativa dipendenza. A Giobamba per liberare i
Salesiani da ogni timore o pericolo i Canonici
proprietari del suolo del loro Collegio si esibiscono di
acquistare il fabbricato del medesimo, che appartiene al
Governo e ceder tutto ai Salesiani. Visto la buona

Disposizioni del Governo attuale, suggerii a S. Colegnio
di tastare il terreno presso il medesimo per parlare
del tuo Vicariato a te. Beato che la mia lettera
sarà arrivata mentre S. Colegnio è in giro alle
visite delle quattro Case dell'episcopio. Speriamo tut-
tavia che tutte s'aggiustino bene.

Riguardo al Paraguay, su cui mi interroghi, abbia
tutta la buona volontà, ma per ora la mancanza
di personale ci pone impedimento; inoltre l'articolo
2° della Convenzione proposta da quel Governo
ci pone ostacolo esigendo in esso che in due anni
si raggiunga il numero di cinquanta ricoverati sotto pena
di poterli veder rinvio dal Governo stesso l'uso
del palazzo che ci vuole assegnare. Scriviamo tuttavia
al Cardinale Paraguay di Montevideo, mostrandogli la nostra
buona volontà, senza tralasciarlo farlo presente gli
ostacoli.

Penso che queste mie già ti raggiungeranno nella Bolivia,
perché ti invito a presentarci i cordiali nostri augurii
d'ogni bene a tutti i nostri buoni cooperatori

presenti e futuri, e i nostri omaggi all'illustre
Presidente e suoi Ministri, a cui tutti preghiamo dal
Signore ogni celeste benedizione.

Salute caramente i Confratelli Boliviani e credimi
con tutti i membri del Cap. Sup.

ho aff. m. S. M.

Sac. Michele Riva

Santo Vicariato - Nuovo Governo - Paraguay (!!!) - Paraguay -
- Bolivia -